

Agenzia delle Entrate, uffici a rischio

Alcuni servizi potrebbero lasciare via Battisti ed essere accentrati in sede centrale a Mestre

PROTESTE

Sul piede di guerra gli impiegati: «È illogico»

DISAGI

Contribuenti costretti a finire a Marghera per un ricorso

Emanuela Furlan

SAN DONÀ DI PIAVE

Stato di agitazione dei dipendenti dell'Agenzia delle Entrate di San Donà per il trasferimento di alcuni servizi, e di conseguenza anche di diversi impiegati, alla sede centrale di Marghera, nell'ambito della riorganizzazione degli uffici locali.

L'accentramento delle funzioni a livello provinciale rientra infatti tra le manovre decise dal Governo Monti per ridurre i costi dei servizi pubblici. Ma si tratta di un «risparmio fittizio» contestano i sindacati, perché i costi dell'immobile di via Cesare Battisti, delle utenze e del personale resteranno comunque inalterati. Di contro, aumenteranno invece i disagi dei dipendenti che saranno trasferiti a Marghera e soprattutto le spese per i contribuenti, le aziende e i professionisti, che anche per un semplice ricorso dovranno recarsi nella sede provinciale.

Per i sindacati, la riorganizzazione dell'Agenzia delle Entrate indebolirà gli uffici fiscali in sede locale, «proprio in questa fase in cui la lotta all'evasione richiederebbe un presidio più qualificato e strutturato del terri-

torio». Sul depotenziamento della sede sandonatese, l'Usb (Unione sindacale di base), annuncia lo sciopero e la mobilitazione, sostenendo «non si possono prendere i lavoratori e spistarli come pacchi, facendo un favore solo agli evasori, che ringraziano per l'arretramento del controllo fiscale».

Solidarietà al personale dell'Agenzia delle Entrate di San Donà viene espressa dal deputato leghista e sindaco di Musile Gianluca Forcolin, che rileva come il Governo da un lato scelga la linea dura contro l'evasione fiscale e dall'altro, in nome di un presunto risparmio, carica i costi sui contribuenti.

«L'Agenzia di San Donà è riferimento di assoluta importanza per questo territorio dove operano oltre 15mila partite Iva - sostiene Forcolin, che lavora come tributarista - Spero che le associazioni di categoria e gli studi presenti nel nostro comprensorio facciano squadra nel difendere una realtà, a volte difficile da digerire per il contribuente, ma necessaria per una logica di economia e praticità nei rapporti tra fisco e contribuenti».

© riproduzione riservata

RIORGANIZZAZIONE

Gli uffici dell'Agenzia delle Entrate di San Donà stanno subendo una "centralizzazione" in sede a Mestre

